



TRIBUNALE DI TARANTO

Sezione Esecuzioni Immobiliari



G.E. Dott.ssa Francesca Zanna



RELAZIONE DI CONSULENZA IN FORMATO PRIVACY



PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE IMMOBILIARE N° 404/2023



PROMOSSO DA

“INTRUM ITALY S.P.A.”



CONTRO



“* + 1”**



Il C.T.U.



dott. ing. Paolo Carella



Sommario

0. INTRODUZIONE	3
0.1 QUESITI.....	3
0.2 VERIFICA DEPOSITO CERTIFICAZIONE IPOCATATALE.....	7
0.3 DESCRIZIONE DEI BENI RICAVATA DAGLI ATTI.....	7
0.4 NOTE SULLA SITUAZIONE CATASTALE	7
0.5 OPERAZIONI PERITALI.....	8
0.6 SOPRALLUOGHI.....	8
0.7 REINDIVIDUAZIONE DEI LOTTI	8
1. LOTTO N. 1.....	9
1.1 DESCRIZIONE SINTETICA.....	9
1.2 CARATTERISTICHE ZONA	9
1.3 FABBRICATO.....	9
1.4 UNITÀ IMMOBILIARE	9
1.5 MATERIALI E IMPIANTI	10
1.6 STATO MANUTENTIVO	10
1.7 AMBIENTI	10
1.8 IMMAGINI FOTOGRAFICHE	11
1.9 CONFINI.....	11
1.10 PRATICA EDILIZIA.....	11
1.11 AGIBILITÀ.....	11
1.12 DIRITTO REALE ALLA DATA DI TRASCRIZIONE DEL PIGNORAMENTO	11
1.13 PROVENIENZE VENTENNALI.....	11
1.14 STATO DI POSSESSO	12
1.15 VINCOLI ED ONERI GIURIDICI.....	12
1.15.1 <i>Vincoli ed oneri giuridici che resteranno a carico dell'acquirente.....</i>	<i>12</i>
1.15.2 <i>Vincoli ed oneri giuridici che saranno cancellati o che risulteranno non opponibili all'acquirente</i>	<i>12</i>
1.15.3 <i>Oneri di regolarizzazione urbanistico-edilizia e/o catastale.....</i>	<i>12</i>
1.16 ALTRE INFORMAZIONI PER L'ACQUIRENTE.....	13
1.17 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA/VERIFICATA.....	13
1.18 COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE EX ART. 567 C.P.C.....	13
1.19 DIVISIBILITÀ DEL BENE	13
1.20 ULTERIORI ACCERTAMENTI	13
1.20.1 <i>Regime di edilizia residenziale pubblica</i>	<i>13</i>
1.20.2 <i>Espropriazione per pubblica utilità</i>	<i>14</i>
1.21 CONCLUSIONI	14
1.22 METODO DI STIMA E VALORE DELL'IMMOBILE	14
1.23 ADEGUAMENTI E CORREZIONI DELLA STIMA	14
1.24 PREZZO STIMATO.....	14
2. DESCRIZIONI SINTETICHE	16
2.1 LOTTO N. 1	16
INDICE ALLEGATI.....	17

0. INTRODUZIONE

0.1 QUESITI

Accettazione incarico: 08/08/2024

Con provvedimento del 26/07/2024, il sig. Giudice dell'esecuzione dott.ssa F. Zanna ha disposto:

che l'esperto rediga perizia di stima, effettuando il deposito telematico della stessa in modalità pct, rispondendo ai seguenti quesiti:

“Esaminati gli atti della procedura ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, proceda l'esperto, in primo luogo, al controllo della completezza della documentazione di cui all'art. 567 co. 2) c.p.c., segnalando immediatamente quelli mancanti o inidonei.

In particolare, l'esperto precisi:

- se il creditore procedente abbia optato per il deposito dei certificati della Conservatoria dei RR.II. sulle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene ipotecato;

oppure - se il creditore procedente abbia optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva.

Nel caso di deposito dei certificati della conservatoria dei RR.II., l'esperto deve precisare – in riferimento – a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione delle iscrizioni si estenda per un periodo pari ad almeno venti anni a ritroso dalla trascrizione del pignoramento e se sia stata richiesta in relazione a ciascuno dei soggetti che risultano proprietari (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;

- se la certificazione delle trascrizioni (sia a favore che contro) risalga sino ad un acquisto derivativo o originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare, in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione risalga ad un atto di acquisto derivativo od originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.

In secondo luogo, l'esperto deve precisare se il creditore procedente abbia depositato l'estratto catastale attuale (relativo cioè alla situazione al giorno del rilascio del documento) e l'estratto catastale storico (estratto che deve riguardare il medesimo periodo preso in considerazione dalla certificazione delle trascrizioni: il periodo cioè sino alla data dell'atto di acquisto derivativo od originario antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento).

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare se i dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati siano indicati nella suddetta certificazione.

L'esperto, inoltre, deve precisare se il creditore procedente abbia depositato il certificato dello stato civile dell'esecutato.

In difetto, l'esperto deve procedere all'immediata acquisizione dello stesso e nel caso di rapporto di coniugio, all'acquisizione del certificato di matrimonio rilasciato dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con l'indicazione delle annotazioni a margine, avendo cura, nel caso risulti che alla data di acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, di darne comunicazione al creditore procedente ed al G.E.

Compiuto tale controllo preliminare, l'esperto deve provvedere:

1) a descrivere l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, comprensivi di classe e rendita, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.);

2) Ad indicare la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. A descrivere dettagliatamente, in caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico-edilizia, la tipologia degli abusi riscontrati, accertando se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile; più specificamente, in caso di opere abusive, dalla relazione di stima dovranno risultare: il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del d.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e gli eventuali costi della stessa; in caso contrario l'esperto deve verificare l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali obbligazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, deve verificare, ai fini dell'istanza di condono che l'aggiudicatario può eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 co. 6, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art.46, co. 5 del d.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria (art. 173 bis co. 1, n. 7).

Ad allegare – per i terreni – il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco competente ai sensi dell'art. 18 della legge 47/1985.

3) Ad accertare la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

Proceda, ove necessario, ad eseguire le indispensabili variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate;

4) Ad accertare, sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, se all'atto del pignoramento parte esecutata era intestataria degli immobili stessi in forza di un atto regolarmente trascritto, verificando l'esatta provenienza dei beni staggiti, mediante la ricostruzione analitica delle vicende relative alle trascrizioni ed alle iscrizioni ipotecarie nel ventennio antecedente il pignoramento ed acquisendo copia del titolo di acquisto in favore del debitore, oppure del suo dante causa, ove il debitore abbia acquistato il bene

iure hereditatis, (dovendosi precisare, a tal fine, che la denuncia di successione, sebbene trascritta, non costituisce titolo dell'acquisto dell'eredità).

5) *A verificare se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; in tale ultimo caso l'esperto deve provvedere alla formazione di lotti, identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del giudice, se necessario, alla realizzazione del frazionamento con allegazione alla relazione estimativa dei tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;*

6) *Qualora l'immobile sia stato pignorato solo pro quota l'esperto deve precisare se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota). L'esperto deve, inoltre, chiarire se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore simile per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione;*

7) *Ad accertare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale il compendio è occupato, con particolare riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento; laddove gli immobili siano occupati in base ad un contratto di affitto o locazione, ove possibile lo alleghi e comunque verifichi sempre la data di registrazione e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio, la rispondenza del canone al valore di mercato al momento della conclusione del contratto e, in caso negativo, la differenza rispetto a tale valore, nonché dell'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico – artistico. Verifichi, in particolare, se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli.*

Specifichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, nonché circa la sussistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

8) *Ad accertare se i beni pignorati siano oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità;*

9) *Ad accertare se i beni pignorati sono stati realizzati in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e – in tal caso – se siano stati finanziati in tutto o in parte con risorse pubbliche;*

10) *A determinare il valore dell'immobile con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima. Ai sensi del novellato art. 568 c.p.c., nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili*

nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute (art. 568 co. 2 c.p.c.);

11) ad allegare le planimetrie degli immobili, la visura catastale attuale, copia del permesso di costruire, della concessione o della licenza edilizia, degli eventuali atti di sanatoria, nonché documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze);

12) a depositare separata e succinta descrizione del lotto, ovvero dei lotti formati, con indicazione dello stato di occupazione da parte dell'esecutato o di terzi, con il prezzo di stima loro attribuito, nella quale sarà indicata, tra l'altro anche il contesto in cui gli stessi sono ubicati, secondo lo schema consueto per la pubblicazione dei bandi di vendita immobiliare;

13) ad allegare una versione della perizia di stima redatta in conformità alla direttiva del Garante della protezione dei dati personali del 7.2.2008 (G.U. n. 47 del 25.2.2008), ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi (quali i proprietari di porzioni immobiliari confinanti con il bene dell'esecutato, ovvero i comproprietari) non previsto dalla legge o comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;

14) ad allegare, altresì, la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. in modalità telematica PCT e un foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati.

L'esperto, terminata la relazione, deve inviare copia ai creditori procedenti o intervenuti e al debitore, anche non costituito, almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata ai sensi dell'art. 569 c.p.c., a mezzo posta ordinaria (al debitore con racc. a.r. se non costituito a mezzo di procuratore) o per posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi.

All'esperto sono concessi giorni novanta dalla trasmissione dell'accettazione dell'incarico e del giuramento in via telematica per il deposito della relazione tecnica estimativa con relativi allegati, in modalità telematica PCT. A tal fine, all'interno della cd. "busta telematica" che sarà depositata dall'esperto, l'atto principale sarà costituito dalla perizia di stima in versione integrale firmata digitalmente e come allegati dovranno essere inseriti la perizia di stima in formato privacy, nonché gli allegati sopra identificati.

Assegna all'esperto un fondo spese pari ad € 300,00, da versarsi a cura del creditore procedente, entro 15 giorni dal giuramento dell'esperto;

Al fine di consentire all'esperto lo svolgimento dell'incarico autorizza l'esperto stimatore a:

- a) accedere ad ogni documento concernente gli immobili pignorati, ivi compresi documenti relativi a rapporti di locazione, in possesso del Comune, dell'Ufficio del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari, dell'Ufficio del Territorio o del Condominio, ed a estrarne copia, non trovando applicazione i limiti di cui alla l.n. 675/96;
- b) richiedere al Comune competente certificato storico di residenza relativo a qualsiasi occupante dell'immobile pignorato.

0.2 VERIFICA DEPOSITO CERTIFICAZIONE IPOCATATALE

Il creditore procedente ha optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva.

La certificazione risale ad atti di acquisto derivativi trascritti in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.

Nella certificazione notarile sostitutiva, sono indicati i dati storici e quelli attuali dell'immobile pignorato.

0.3 DESCRIZIONE DEI BENI RICAVATA DAGLI ATTI

<i>Proc. n°</i>	<i>Lotto</i>	<i>Descrizione bene</i>
<i>Comune di Taranto</i>		
404/2023	1	Appartamento sito al terzo piano, porzione del fabbricato in Taranto alla via Acclavio n. 69, composto di vani catastali 5,5, confinante con pianerottolo e vano scala, con il cortile e con proprietà Vinci Edmondo o suoi aventi causa, salvo altri, in N.C.E.U. del Comune di Taranto al foglio 319, particella 2120 sub. 8.

Catasto urbano - Dati originali

<i>Lt.</i>	<i>Fg.</i>	<i>P.lla</i>	<i>Sub</i>	<i>Cat</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons</i>	<i>Rend</i>
<i>Comune di Taranto</i>							
1	319	2120	8	A/3	3	5,5 Vani	€ 568,10
In ditta: ***, proprietà per ½, ***, proprietà per ½							

Catasto urbano - Dati aggiornati

<i>Lt.</i>	<i>Mod.</i>	<i>Fg.</i>	<i>P.lla</i>	<i>Sub</i>	<i>Cat</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons</i>	<i>Rend</i>
<i>Comune di Taranto</i>								
1		319	2120	8	A/3	3	7 Vani	€ 723,04
In ditta: ***, proprietà per ½, ***, proprietà per ½								

0.4 NOTE SULLA SITUAZIONE CATASTALE

Come riportato nella visura catastale storica (Allegato D), una variazione catastale “diversa distribuzione degli spazi interni del 11/09/2015 Pratica n. TA0169886 in atti dal 11/09/2015” ha determinato un aumento della consistenza da 5,5 vani a 7 vani con conseguente aumento della rendita catastale da € 568,10 a € 723,04.

0.5 OPERAZIONI PERITALI

Il C.T.U. incaricato ha eseguito il sopralluogo sul bene pignorato e indagini presso gli uffici comunali e catastali al fine di reperire la necessaria documentazione riguardante sia l'immobile oggetto della stima (vedasi Allegati) che i debitori (estratto per riassunto dell'atto di matrimonio – Allegato C –)

0.6 SOPRALLUOGHI

È stato concordato con il custode del compendio pignorato, avv. Vita Santoro, previa comunicazione a mezzo raccomandata A/R (Allegato A) ai debitori, il sopralluogo dell'immobile pignorato per il giorno 24/10/2024 alle ore 10:00. In tal giorno, lo scrivente, in compagnia dell'avv. Vita Santoro, si è recato presso l'immobile pignorato ubicato in via D. Acclavio n. 69, a Taranto, dove, ricevuto dai debitori, ha potuto effettuare le operazioni di sopralluogo. Del sopralluogo si è redatto apposito verbale (Allegato B).

0.7 REINDIVIDUAZIONE DEI LOTTI

Lo scrivente, opportunamente valutando le condizioni di mercato, individua il lotto di seguito descritto:

<i>Proc. n°</i>	<i>Lotto</i>	<i>Descrizione bene</i>
<i>Comune di Taranto</i>		
404/2023	1	Piena proprietà dell'abitazione di tipo economico, sita nel Comune di Taranto (TA), porzione del fabbricato ubicato in via D. Acclavio n. 69, e, precisamente, quella posta al terzo piano, con accesso a destra salendo le scale, in catasto fabbricati al foglio di mappa 319, particella 2120 subalterno 8.

<i>Catasto urbano - Lotti reindividuati</i>							
<i>Lt.</i>	<i>Fg.</i>	<i>P.lla</i>	<i>Sub</i>	<i>Cat</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons</i>	<i>Rend</i>
<i>Comune di Taranto</i>							
1	319	2120	8	A/3	3	7 Vani	€ 723,04
In ditta: ***, proprietà per ½, ***, proprietà per ½							

1. LOTTO N. 1

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA

Piena proprietà dell'abitazione di tipo economico, sita nel Comune di Taranto (TA), porzione del fabbricato ubicato in via D. Acclavio n. 69, e, precisamente, quella posta al terzo piano, con accesso a destra salendo le scale, in catasto fabbricati al foglio di mappa 319, particella 2120 subalterno 8 (Allegato D).

1.2 Caratteristiche zona

L'immobile oggetto di pignoramento è situato in Taranto in via Duca di Genova n. 20, in una zona centrale di Taranto, provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria residenziali.

1.3 Fabbricato

Il fabbricato, che ha struttura portante in muratura di conci di tufo e orizzontamenti in parte a volta ed in parte piani, è stato costruito in epoche successive: il terzo e il quarto piano che hanno copertura piana sono stati edificati nel 1949. Il fabbricato è privo di ascensore.

All'esterno l'edificio è intonacato e rifinito con pitture da esterno. Gli infissi esterni sono protetti da persiane. I parapetti dei balconi, su via D. Acclavio, sono metallici. Il vano scala ha il portone di ingresso in metallo vetrato, il pavimento dell'androne e dei pianerottoli è in cemento, con gradini rivestiti in marmo; le pareti sono intonacate, tinteggiate e rivestite con mattonelle. L'edificio è allacciato alla rete urbana di elettricità, acquedotto e fognatura.

Lo stile architettonico dell'edificio è fedele al periodo in cui è stato realizzato, nei primi decenni del secolo '900, caratterizzato da edifici in muratura di impianto prospettico e volumetrico semplice, arricchito con decorazioni neoclassiche quali cornicioni marcapiano, imbotti e cornici delle porte e lesene in corrispondenza dei bordi verticali della facciata.

1.4 Unità immobiliare

Nella planimetria allegata (Allegato F) è indicata la distribuzione degli ambienti.

Il primo vano che si incontra è l'ingresso che consente l'accesso, a destra, alla cucinapranzo e ad una stanza da letto, a sinistra, al soggiorno e ad una seconda stanza da letto e di fronte ad una terza stanza da letto. La superficie utile interna è di circa 93 mq. L'altezza

utile interna è mediamente di 3,3 m. All'esterno, si completa con un balcone su via D. Acclavio, avente superficie di circa 2 mq e con una veranda, dalla superficie di circa 3 mq, sul cortile interno, che consente l'accesso ad un ripostiglio e al WC. Dal WC, mediante una botola, si può accedere ad un soppalco, risultato, in fase di sopralluogo, inaccessibile. La superficie lorda è di circa 121 mq.

1.5 Materiali e impianti

Tutti gli ambienti dell'alloggio sono intonacati, tinteggiati e pavimentati in cemento granigliato. Le bussole interne sono in legno, gli infissi esterni sono in anticorodal, con persiane. Il bagno e la cucina hanno pareti rivestite con mattonelle in ceramica; gli accessori sanitari sono in porcellana fire-clay e la rubinetteria è in ottone cromato. L'immobile è dotato dell'impianto elettrico, idrico e igienico sanitario. L'impianto termico è autonomo, con caldaia e diffusori in ghisa risultato, al momento del sopralluogo, non funzionante.

1.6 Stato manutentivo

L'immobile si presenta in discrete condizioni di conservazione e manutenzione; necessita, tuttavia, di interventi di manutenzione straordinaria per la presenza di fenomeni di condensa sul soffitto e sulle pareti di più vani, di fenomeni fessurativi su una parete del soggiorno, del solaio ammalorato del ripostiglio esterno e per adeguare gli impianti alle attuali norme impiantistiche.

1.7 Ambienti

Ambiente coperto	Superficie (mq)
Ingresso	10,8
Cucina/pranzo	11,6
Letto	18,0
Letto	10,9
Soggiorno	18,9
Letto	15,0
WC	3,3
Ripostiglio	0,7
Veranda	3,2
Soppalco	2,6
Ambiente scoperto	
Balcone	1,5
Riepilogo ambienti	
Tipologia	Area (mq)
Coperta	93,1

Scoperta (balcone)	1,5
Lorda	121,3

1.8 Immagini fotografiche

Nell'Allegato E sono riportate alcune fotografie scattate, durante il sopralluogo, all'esterno ed all'interno dell'immobile oggetto di pignoramento.

1.9 Confini

L'immobile confina, nell'insieme, con via Acclavio, con vano scala e cortile interno, salvo altri.

1.10 Pratica edilizia

Da indagini svolte presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Taranto, è emerso che il fabbricato è stato sopraelevato, relativamente al terzo e quarto piano, in seguito ad approvazione del Sindaco di Taranto del 26/07/1948 (Allegato G).

1.11 Agibilità

Il fabbricato di cui fa parte l'appartamento oggetto del pignoramento è dotato della dichiarazione di abitabilità del 21/01/1949 (Allegato H).

1.12 Diritto reale alla data di trascrizione del pignoramento

Alla data di trascrizione del pignoramento, effettuata in data 5/01/2024, il diritto reale risulta:

<i>diritto</i>	<i>qt</i>	<i>perv. per</i>	<i>rogante</i>	<i>data</i>	<i>trascr.</i>	<i>nrp</i>
Foglio 319 Particella 2120 sub. 8 – *** e ***						
proprietà	1/1	Atto di compravendita	Notaio Giovanni Sebastio	9 febbraio 2001	10 febbraio 2001	1755

N.B.: L'atto di provenienza è riportato nell'Allegato I.

1.13 Provenienze ventennali

L'effettività della titolarità dei diritti oggetto di pignoramento in base a titolo ultraventennale oppure in base a titolo infraventennale ma correlato a pregressi titoli oggetto di trascrizioni consecutive sino a risalire ad un titolo anteriore al ventennio, è evidenziata nello schema seguente:

<i>Periodo</i>	<i>Titolari</i>	<i>atto</i>	<i>rogante</i>	<i>data</i>	<i>trascr.</i>	<i>nrp</i>
Foglio 319 Particella 2120 sub. 8 – *** e ***						

dal 5/01/2024 al 10/02/2001	*** ***	Atto di compra- vendita	Notaio Giovanni Sebastio	9 febbraio 2001	10 febbraio 2001	1755
--------------------------------	------------	----------------------------	-----------------------------	--------------------	---------------------	------

Pertanto, sussiste continuità nelle trascrizioni per il ventennio precedente alla data di trascrizione del pignoramento.

1.14 Stato di possesso

L'immobile, alla data del sopralluogo, è risultato occupato dai debitori.

1.15 Vincoli ed oneri giuridici

1.15.1 Vincoli ed oneri giuridici che resteranno a carico dell'acquirente

1.15.1.1 *Domande giudiziali ed altre trascrizioni pregiudizievoli*

./.

1.15.1.2 *Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura*

./.

1.15.1.3 *Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge esecutato*

./.

1.15.2 Vincoli ed oneri giuridici che saranno cancellati o che risulteranno non opponibili all'acquirente

1.15.2.1 *Iscrizioni*

<i>N.r.p.</i>	<i>Del</i>	<i>Tipo</i>	<i>A favore</i>
3280	11/04/2006	Ipoteca volontaria	Banca Intesa S.p.A.

1.15.2.2 *Trascrizioni*

<i>N.r.p.</i>	<i>Del</i>	<i>Tipo</i>	<i>A favore</i>
16579	5/11/2014	Pignoramento immobiliare ¹	Banca Intesa S.p.A.
342	5/01/2024	Pignoramento immobiliare	Penelope SPV S.r.l.

1.15.3 Oneri di regolarizzazione urbanistico-edilizia e/o catastale

1.15.3.1 *Accertamenti di conformità urbanistico-edilizia.*

Lo stato dei luoghi è difforme rispetto agli elaborati grafici allegati al titolo edilizio riportato nel par. 1.10 (Allegato G). Tali difformità, in base alle attuali norme urbanistiche, dovranno, in parte, essere eliminate, con il ripristino di quanto autorizzato (eliminazione

¹ La procedura di esecuzione immobiliare n. 551-2014 R.G.E., incardinata al presente pignoramento immobiliare, risulta estinta in data 13/02/2020

degli infissi della veranda con il ripristino del balcone²), con un esborso presumibile stimato in € 2.000,00 ed in parte sono regolarizzabili (diversa distribuzione interna e di piano e variazione di prospetto), con un esborso di circa 5.000,00, comprensivo di spese tecniche.

1.15.3.2 Accertamenti di conformità catastale

La planimetria catastale (Allegato J) non presenta difformità sostanziali rispetto allo stato dei luoghi ma andrà aggiornata, dopo il ripristino del balcone interno, con un esborso di cui si terrà conto nella determinazione del valore dell'immobile.

1.16 Altre informazioni per l'acquirente.

- 1) l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie)³: circa € 420,00/anno
- 2) eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute³: nessuna.
- 3) eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni antecedenti alla data della perizia³: nessuna.

1.17 Documentazione allegata/verificata

prov.	plan. att.	plan. cat.	plan. prog.	loc.	estr. matr.	cond.
Sì	Sì	Sì	Sì	---	Sì	---

1.18 Completezza documentazione ex art. 567 c.p.c.

n. trascr.	Mappa	c. cat.	c. ipot.	c. not.	D.U.	Stor.
Sì	---	Sì	---	Sì	---	---

1.19 Divisibilità del bene

Non applicabile.

1.20 Ulteriori accertamenti

1.20.1 Regime di edilizia residenziale pubblica

Il fabbricato di cui fa parte l'immobile oggetto di pignoramento non è stato realizzato in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata.

² La veranda non verifica le condizioni di serra climatica stabilite nella delibera di C.C. n. 18 del 10/02/2017

³ Riepilogo condominiale alla data del 11/11/2024, consegnato via e-mail dall'amministratore p.t. (Allegato P). In tale riepilogo sono indicati debiti condominiali ma antecedenti al biennio antecedente alla data della perizia.

1.20.2 Espropriazione per pubblica utilità

Il bene pignorato non è oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità.

1.21 Conclusioni

Alla luce di quanto descritto, si procede di seguito alla stima dell'immobile oggetto di pignoramento.

1.22 Metodo di stima e valore dell'immobile

La stima dell'immobile, operata con criterio comparativo attraverso indagini nel mercato edilizio del Comune di Taranto, tenendo conto dello stato di conservazione e manutenzione dell'immobile, che andrà aggiornata l'agibilità dell'immobile previa verifica dei requisiti igienico-sanitari stabiliti dal D.M. Sanità del 5 luglio 1975 e produzione della documentazione propedeutica, consultando atti di compravendita di immobili con la stessa categoria catastale e ubicati nella stessa zona di quello oggetto di pignoramento ed analizzando l'osservatorio immobiliare nazionale curato dall'Agenzia delle Entrate, ha condotto al valore unitario di € 750,00/mq di superficie commerciale.

Con riferimento alla superficie commerciale ottenuta dalla somma della superficie lorda e delle superfici delle pertinenze esclusive di ornamento (balconi, terrazze e similari, ragguagliati al 30%, fino al raggiungimento di 25 mq, e al 10% oltre tale quota) - D.P.R. 138 del 23/03/98 -, la stima dell'immobile è la seguente:

$$V_{\text{immobile}} = [121,3 + (1,7 + 3,8) \times 0,30] \text{ mq} \times 750,00 \text{ €/mq} = 122,95 \text{ mq} \times 750,00 \text{ €/mq} = \text{€ 92.212,50}$$

1.23 Adeguamenti e correzioni della stima

Riduzione del valore del 10% per assenza di garanzia per vizi:	€ 9.221,25
Spese tecniche di regolarizzazione urbanistico e catastale (stima):	€ 6.000,00
Spese relative a lavori di manutenzione, ristrutturazione ed adeguamenti (spese presunte per rimozione infissi veranda e ripristino del balcone):	€ 2.000,00
Decurtazioni per lo stato di possesso:	€ 0,00
Decurtazioni per i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo:	€ 0,00
Spese condominiali insolute:	€ 0,00

1.24 Prezzo stimato

Alla luce di quanto descritto nei paragrafi precedenti, il prezzo a base d'asta è pertanto di:



$P_{\text{stimato}} = € 92.212,50 - € (9.221,25 + 6.000,00 + 2.000,00) = € 74.991,25$ che si arrotonda
a € **75.000,00**.



2. DESCRIZIONI SINTETICHE

2.1 Lotto n. 1

Piena proprietà dell'abitazione di tipo economico, sita nel Comune di Taranto (TA), porzione del fabbricato ubicato in via D. Acclavio n. 69, e, precisamente, quella posta al terzo piano, con accesso a destra salendo le scale, con superficie commerciale di circa 123 mq, in catasto fabbricati al foglio di mappa 319, particella 2120 subalterno 8, categoria A/3, classe 3, vani 7, R.C. 723,04.

L'appartamento confina, nell'insieme, con via Acclavio, con vano scala e cortile interno, salvo altri.

L'immobile in oggetto, dotato della dichiarazione di abitabilità del 21/01/1949, che dovrà essere aggiornata, presenta difformità, rispetto alla approvazione del Sindaco di Taranto del 26/07/1948, in parte da eliminare ed in parte regolarizzabili con un esborso di cui si è tenuto conto nella stima del valore dell'immobile.

L'immobile è risultato occupato dai debitori.

Prezzo a base d'asta: € 75.000,00

In fede,

Dott. Ing. Paolo Carella

Taranto, 31 gennaio 2025

Indice allegati

- Allegato A** – *Comunicazione della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali*
- Allegato B** – *Verbale di sopralluogo*
- Allegato C** – *Estratto per riassunto dell'atto di matrimonio*
- Allegato D** – *Lotto 1 – Visura catastale*
- Allegato E** – *Lotto 1 – Documentazione fotografica*
- Allegato F** – *Lotto 1 – Planimetria attuale*
- Allegato G** – *Lotto 1 – Pratica edilizia*
- Allegato H** – *Lotto 1 – Dichiarazione di abitabilità*
- Allegato I** – *Lotto 1 – Atto di provenienza*
- Allegato J** – *Lotto 1 – Planimetria catastale*
- Allegato K** – *Attestazione di avvenuta trasmissione di copia della presente relazione alle parti*
- Allegato L** – *Schema riassuntivo dei lotti*
- Allegato M** – *Relazione di stima redatta in conformità alla direttiva del Garante della protezione dei dati personali del 7/02/2008*
- Allegato N** – *Check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'art. 567 c.p.c.*
- Allegato O** – *Foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati*
- Allegato P** – *Dati condominiali*